



Quanta strada ha fatto Lo Tzigano !!!

Quanta strada ha fatto Lo Tzigano dal lontano 1982! Quanti chilometri ha percorso da quando, evocato dai geniali Francesco Gasparato e Luigi Castioni, è scaturito dalla lampada magica della fantasia dando corpo alla Storia e alle storie tramandate di generazione in generazione dalla gente di Lugagnano!

Vestito dalle industriose mani delle donne di Lugagnano, presa per mano la sua compagna Tzigana, si è avventurato per le strade di questa terra! Inizialmente ha curiosato tra le vie del suo paese rammentando alla gente del luogo una parte del suo passato, intriso di sudore e di fatiche, ma anche di solidarietà e di accoglienza. Ha fatto ridere la sua gente e l'ha convinta a eleggerlo, l'ha costretta a uscir di casa per ballare e cantare! Prendendola per mano, l'ha persino condotta a festeggiare il Carnevale a metà Quaresima! Che pazzo questo Tzigano! Ma la gente ci sta! Lo segue, sempre più numerosa, anche quando lo Tzigano varca i confini di altri comuni e va a Verona, a partecipare al grande e storico Carnevale della città scaligera, a fianco dell'antico Papà del Gnocco! Lo segue anche quando s'incammina per la provincia veronese, dove va a far la conoscenza di tante illustri maschere carnevalesche; ne conosce la storia, quella scritta e quella umana, instaura con loro solide relazioni e porta queste figure e queste storie a Lugagnano! Al suo paese, al suo Carnevale, al cospetto della sua gente!

Quando lo invitano per l'Italia intera, indefesso lui va con la sua Tzigana al fianco; si avventura persino in Europa ovunque lo convochino. Chi l'avrebbe mai detto, Lo Tzigano di Lugagnano invitato alle corti europee! Ma lui, temerario va, macinando chilometri e chilometri, con la sua Tzigana appresso. L'occhio de Lo Tzigano sa guardar lontano, precede le distanze percorse dai suoi piedi e apre nuove strade ai suoi concittadini. Intravede mete interessanti, maschere insolite e genti diverse, che parlano altre lingue ma che condividono il desiderio di confronto culturale, di dialogo e di festa. S'incammina, passo dopo passo, pellegrino tra le ignote vie d'Europa, va a Nord, a Sud a Ovest e ad Est. In tutte le destinazioni porta con sé la sua Lugagnano, a tutti quelli che incontra, fa conoscere la sua terra, la sua Storia e le sue storie che ora sono note anche in Serbia, in Croazia, in Bulgaria, in Macedonia, Russia, Olanda, Belgio, Francia, Norvegia ...

In Germania incontra gente con il suo stesso spirito curioso e la voglia di far festa. Stringe un'amicizia talmente profonda con la comunità di Weiler bei Bingen che l'entusiasmo gli fa far cose impensate: porta i cittadini di Weiler a Lugagnano e Lugagnano a Weiler! Gli riesce talmente bene che ci porta anche l'Amministrazione comunale e fa nascere un vero e proprio gemellaggio tra le corti carnevalesche e le due città! Che mago, questo Tzigano!

I viaggi dello Tzigano hanno sempre un'andata e un ritorno, ed il ritorno è accompagnato dalle maschere e dalle genti che incontra, che porta a Lugagnano, alla sua Festa di Carnevale di metà Quaresima! Una festa internazionale, con maschere e genti da tutta la vasta Europa, dove si sentono i più diversi idiomi, ma si parla la comune lingua dell'amicizia! Lugagnano città europea del Carnevale! Lugagnano caput mundi! Quanta strada ha fatto, Lo Tzigano, per portare nel suo territorio tutte queste genti, per farci conoscere queste maschere e persone straordinarie!

Va', Tzigano di Lugagnano, continua per tanti e tanti anni ancora il tuo cammino che auguriamo sia lungo e foriero di tante umane relazioni e ricche esperienze per te e la tua gente, per noi, che nel tuo peregrinare – sappiamo - tu porti sempre nel cuore! ... giacché sospettiamo che, in fondo, sia proprio Lugagnano l'ambita meta del tuo nobile vagare!

Antonella Dal Forno
Assessore al Turismo e ai Gemellaggi